

M PROFESSIONI

A fianco, un Apple store. Sotto, la sede di Banca Intesa Sanpaolo a Milano



GIOVANI E AZIENDE LA CLASSIFICA CESOP DEI POSTI DI LAVORO PREFERITI

Ma il più bello è lo sportello

Apple sale dall'undicesimo al terzo posto, spodestando Nokia. Prima e seconda restano Intesa Sanpaolo ed Eni

La crisi cambia fino a un certo punto i sogni lavorativi dei giovani italiani. Anche nel 2009, infatti, come nel 2008 e nel 2007, il posto più ambito resta quello in banca. E per il terzo anno consecutivo, l'azienda più desiderata dai neodottori è Intesa Sanpaolo (l'altro protagonista delle grandi fusioni 2007, Unicredit group, è in settima posizione, in ascesa rispetto al 2008).

L'incertezza economica sembra rafforzare l'attrazione verso il lavoro sicuro, nonostante quello della flessibilità sia stato il tema più gettonato in questi anni. Secondo in graduatoria, infatti, resta un big dell'industria come l'Eni, anch'essa stabile da tre anni. In terza posizione la prima sorpresa: il popolo degli iPhone

e degli iPod vuole andare a lavorare alla Apple, che però in Italia offre posizioni soprattutto commerciali. E prende il posto che l'anno scorso era di Nokia. È questo il podio del *Best employer of choice 2009*, la classifica delle aziende ambite da chi ha appena conseguito la laurea, elaborata da Cesop Communication, consulente di servizi di comunicazione aziendale per il recruitment di neo-laureati e giovani professionisti (*tabella in basso*).

«Le aziende che ottengono le preferenze dei giovani laureati sono in generale quelle che danno una prospettiva di stabilità», conferma Giuseppe Caliccia, responsabile scientifico della ricerca. Questo si vede appunto nelle prime due posizioni. Diverso il caso di Apple, salita in due

anni dall'undicesima alla terza posizione, e Nokia, attualmente quarta e nel 2008 undicesima. «Apple in particolare, ma anche Nokia rappresentano il sogno», spiega Daniele Maselli, partner di Cesop Communication. «Sono la proiezione lavorativa di una passione tipica dei giovani di questa generazione». Girano a basso regime, invece, i motori di Ferrari e Fiat Group. L'azienda di Maranello, che per anni è stata in testa a questo genere di classifiche, scende dal quinto all'ottavo posto, mentre il gruppo guidato dall'amministratore delegato Sergio Marchionne precipita dal quarto al quindicesimo, in un'altalena che nel 2007 lo vedeva al tredicesimo. Rapida l'ascesa di Enel, altra grande azienda ex pubblica, che in due anni passa dalla dodicesima alla quinta posizione, mentre altre tre aziende controllate o partecipate dallo Stato, Ferrovie (al numero 13), Finmeccanica (14) e Poste Italia-



Pierluigi Renzi



Marco Vernieri

DOVE MI PIACEREBBE ANDARE

POSIZIONE 2009	AZIENDA	COMPARAZIONE 2009-08	POSIZIONE 2008	POSIZIONE 2007	POSIZIONE 2009	AZIENDA	COMPARAZIONE 2009-08	POSIZIONE 2008	POSIZIONE 2007
1	Intesa Sanpaolo	⊖	1	1	12	Mondadori	⊕	8	6
2	Eni	⊖	2	2	13	Ferrovie dello Stato	⊕	15	18
3	Apple	⊕	5	11	13	Mediaset	⊕	12	13
4	Nokia	⊕	11	-	14	Finmeccanica	⊕	19	21
5	Enel	⊕	9	12	14	Poste Italiane	⊖	14	15
6	Microsoft	⊖	5	4	15	Fiat Group	⊖	4	13
7	Ferrari	⊕	12	17	16	L'Oréal	⊖	10	12
7	Unicredit Group	⊕	13	10	17	Novartis	⊖	16	17
8	Ferrari	⊖	5	8	18	Ducati Motor	(1)	(1)	(1)
9	Barilla	⊖	6	5	19	Gruppo Editoriale l'Espresso	⊕	20	17
10	Bayer	⊖	3	9	19	Sky	⊕	21	17
11	Ikea	⊕	22	16	20	Cisco Systems	⊖	20	24
12	Bnl-Gruppo Bnp Paribas	⊖	7	7	20	Johnson & Johnson	⊕	20	20

Le 26 aziende più votate da 2.500 neo-laureati nella ricerca Best employer 2009 di Cesop. (1) Per la prima volta in classifica nel 2009

ne (14), guadagnano ma non sfondano. È interessante il percorso di un'azienda come Ferrero, che in due anni sale dal fondo (numero 17) alla top ten. «Ferrero è la tipica azienda che in questi anni ha investito molto sull'employer branding (quella branca del marketing che valorizza l'azienda come luogo di lavoro, ndr)», dice ancora Maselli».

Ma che peso danno le aziende a strumenti come il *Best employer of choice*? «Questa ricerca costituisce un importante strumento di monitoraggio del nostro employer branding», afferma **Pierluigi Renzi**, direttore risorse umane e organizzazione di Eni. «Constatate che il gruppo rimane ai vertici di questa classifica negli anni è una conferma di solidità della nostra reputazione e un riconoscimento dell'investimento che l'azienda fa sui giovani, in Italia e all'estero». Giovani che, appunto, cercano stabilità, come conferma **Marco Vernieri**, direttore centrale del personale di Intesa Sanpaolo: «Riceviamo 10 mila curricula al mese», racconta. «Essere l'azienda più desiderata dai neolaureati è una responsabilità. Noi negli ultimi tre anni abbiamo fatto 6 mila assunzioni, e ne faremo altre mille nel 2010. Tutte con contratti a tempo indeterminato». *Michele Caropreso*